

## IL FUTURO DEL TRATTATO EUROPEO

L'Europa è un gigante economico, ma un nano politico.

E' necessario pertanto colmare il divario creando una vera integrazione politica dell'Unione Europea.

E' a tal fine fondamentale l'entrata in vigore di un Trattato costituzionale europeo, specialmente visti i recenti allargamenti dell'UE.

I cittadini che tramite referendum hanno bocciato il testo del Trattato costituzionale firmato a Roma il 28 Ottobre 2004 lo hanno fatto per:

- incompiensione dei contenuti
- scarsa conoscenza del testo
- rifiuto dell'Europa burocratica e centralizzata di Bruxelles
- difficoltà di rapporto tra cittadini e istituzioni
- la non consapevolezza del fatto che il Testo, frutto di un difficile compromesso, non andrebbe a sostituire le Costituzioni nazionali, ma ad integrarle.

Considerando le difficoltà nel riproporre lo stesso Testo ai cittadini francesi ed olandesi, auspichiamo una ripresa a due fasi:

- 1) Ratifica entro le elezioni europee del 2009 (in concomitanza con la nomina della nuova Commissione europea) di un mini-Trattato che mantenga punti essenziali quali: la maggioranza qualificata, la co-decisione, la doppia maggioranza, l'elezione del Presidente della Commissione da parte del Parlamento Europeo, la Presidenza stabile del Consiglio europeo (in carica per 2 anni) e il Ministro degli Affari Esteri (un'unica voce in politica estera).  
A riformulare l'attuale Testo dovrà essere una Conferenza inter-governativa, con forte partecipazione del Parlamento Europeo e della Commissione. La CIG riprenderà la I parte sulle riforme e la II parte sui valori, provvedendo a comprimere la III parte.
- 2) Dopo il 2009 un Testo completo ed integrante verrebbe redatto dal Parlamento Europeo, quale organo direttamente eletto dai cittadini.

Riteniamo essenziali al fine di far accettare da tutti i cittadini europei il nuovo Testo completo:

- La definitiva abolizione del diritto di veto in seno al Consiglio europeo;
- l'inserimento di un riferimento alle radici giudaico-cristiane del nostro Continente;
- La difesa delle libertà dell'individuo, riconosciute come elemento costitutivo della pacifica e fattiva convivenza tra i cittadini europei anche attraverso concreti strumenti di sussidiarietà e proporzionalità.

